

## IL CASO

Sono determinati e vogliono risposte, per questo gli studenti del liceo Classico Dante Alighieri di Latina ieri, dopo il suono dell'ultima campanella, hanno deciso di occupare l'istituto. Le manifestazioni le hanno rese note in un lungo documento presentato alla dirigente scolastica con la quale il rapporto si è ancor più esasperato dopo la manifestazione e lo sciopero bianco iniziato per i termosifoni spenti, la mancanza dell'agibilità della palestra, l'Auditorium non fruibile e l'impossibilità di svolgere la ricreazione all'aria aperta. Tutte richieste alle quali la dirigente non ha risposto in modo adeguato secondo gli studenti.

Al suono dell'ultima campanella i ragazzi si sono riuniti negli spazi comuni dell'edificio di Viale Mazzini e hanno invaso l'atrio Augusto, per tutta risposta la dirigente ha chiuso i cancelli e la portineria con lucchetti che sono stati riaperti ieri pomeriggio grazie all'intervento della Polizia. La dirigente ieri pomeriggio ha convocato in via straordinaria i consigli di classe, per discutere la questione con le rappresentanze di genitori e studenti, escludendo però i rappresentanti di istituto. La protesta - fanno sapere i ragazzi - continuerà a oltranza.

## IL DOCUMENTO

"Ci dispiace se la nostra protesta sia stata visualizzata come un capriccio. Il senso sta proprio in questo, un'intera comunità studentesca che sta attraversando un disagio frammentato costante. Non vogliamo scissioni, vogliamo collaborazione ed essere presi in considerazione, il futuro deve ripartire da noi", si legge nel manifesto



L'occupazione del liceo Classico Dante Alighieri di Latina  
(Foto: 140800911)

## Studenti in rivolta occupato il Classico

► Chiedono di avere risposte per i problemi strutturali «ma la Provincia ormai è assente» ► Tensione tra i ragazzi e la dirigente che ha chiuso i cancelli con i lucchetti

redatto in modo congiunto e inviato, oltre che alla dirigente Eleonora Lofrese, ai genitori e al personale Ata, anche al Minr, alla Provincia e al Prefetto di Latina. «La Provincia ha smesso di essere un punto di riferimento: spesso gli spazi d'interlocuzione sono inesistenti o non proficui. Di conseguenza le responsabilità di tale istituzione nei confronti delle strutture vengono trascurate, dando vita così a situazioni spiacevoli in tutte le scuole. Stanchi di stare in silenzio, abbiamo bisogno di far sentire la nostra voce e far valere i nostri diritti».

## Lo sciopero generale

## Mondo della scuola venerdì in piazza

A Latina il mondo della scuola si appresta a scendere in piazza per lo sciopero generale proclamato per il 10 dicembre da Gilda e dalle sigle di Cgil, Uil e Snals. I sindacati hanno parlato infatti di troppe promesse disattese e di totale assenza di risorse per la scuola e il personale, evidenziando il mancato rinnovo

contrattuale e i mancati finanziamenti necessari a potenziare l'organico e a superare il problema delle classi pollaio. La protesta nasce anche dalle misure di sicurezza anti-contagio e di contrasto alla diffusione della pandemia ritenute inadeguate.

Da qui nascono i motivi dell'occupazione, ma anche da altro: «Quest'anno ci siamo ritrovati catapultati in una nuova realtà a livello individuale e scolastico, la dirigente non è stata sempre aperta al dialogo per trovare un punto comune relativamente alle nostre esigenze e dall'inizio del quadrimestre sono state evidenziate situazioni spiacevoli in successione che il dicembre hanno causato l'inizio di proteste. Dentro la nostra scuola è stata constatata l'impossibilità di utilizzare gli spazi agibili (Palestra, Auditorium, Laboratori di Scienze e di Lin-

gua, Cineforum) nonostante la garanzia dell'attuazione delle norme anti-Covid». I ragazzi hanno anche delle proposte: «Formazioni delle classi per l'uso degli spazi; instaurare un tavolo di confronto periodico insieme alla Provincia, che tratti principalmente la schedatura dei problemi di edilizia; rendere accessibile la nostra biblioteca, chiusa ormai da anni, sollecitando un investimento per la sua agibilità».

## MANCATO DIALOGO

Poi il problema che ha portato di fatto all'occupazione: la mancanza di comunicazione. «Nel corso di questi giorni e negli scorsi mesi e anni si è manifestata una grave mancanza di comunicazione tra organi decisionali e studenti. Per quanto concerne la presidenza è venuta alla luce un'indisponibilità al dialogo e, qualora questo avvenga, le modalità sono sempre state di sufficienza e sottovalutazione delle problematiche». I ragazzi chiedono «l'attivazione di una mail d'istituto per l'ottimizzazione delle vie di comunicazione ufficiali; incontri periodici e verbalizzati tra rappresentanti e dirigenza scolastica; maggiore trasparenza e soprattutto l'abilitazione e avviamento di maggiori percorsi Pcto, anche collaborando con realtà diverse per offrire una maggiore varietà di attività». La conclusione è amara: «Siamo stanchi. Stanchi di dover costantemente vivere la scuola come uno spazio indirizzato solamente allo studio di un libro poggiato su un banco. Stanchi di non avere la possibilità di trovare un tipo di formazione che vada anche oltre a programmi prestabiliti. Stanchi di non vivere la scuola, ma di sopravvivervi».

Francesca Balestrieri

## Parte una nuova bonifica valanga di fondi per risanare il territorio

## IL CONSORZIO

Una valanga di soldi per risanare il territorio pontino: parte una nuova bonifica, anzi è già partita con i primi interventi. La progettualità del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, nato dalla fusione dei consorzi dell'Agro Pontino e del Sud Pontino. Trova la sua aderenza nei fondi del Pnrr, del Fondo di sviluppo e coesione, della legge 145/2018, del Por Fesr e nei fondi stanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri: Dipartimento Casa Italia per gli interventi di messa in sicurezza del Paese. Programmate opere per il reticolo idrografico per quasi 26 milioni di euro da investire nella funzionalità idraulica del bacino a scolo meccanico di Quartaccio (Pontinia-Sezze), di canale Elena (San Felice Circeo-Terracina), nell'efficienza idraulica del canale Piedemontano (Fondi) e nel ripristino di alcuni tratti di alveo e sponde del canale delle Acque alte a Borgo Santa Maria (Latina).

Si tratta di otto i progetti esecutivi: interventi a concorrenza di 15 milioni di euro stanziati per la riduzione del rischio idrogeologi-

Sonia Ricci, commissaria del Consorzio di bonifica



co. Oltre 40 milioni di euro saranno invece investiti negli impianti irrigui. I primi lavori, per 7,8 milioni, partiranno a giorni essendo stata completata la gara per l'aggiudicazione. Riguardano l'adeguamento e il miglioramento funzionale del comprensorio irriguo dell'Agro pontino (Pontinia-Latina). Le opere consistono nella sostituzione di caditoie ammalorate, saracinesche, sfiori, pozzetti, e nell'installazione di idrocontatori con sistema di telelettura. 17,8 milioni sono stati finanziati con la legge 145/2018. Già finanziato con la stessa fonte un intervento

di 2,5 milioni per opere di completamento per il riutilizzo delle acque reflue (Centrale Piegale); il progetto sarà realizzato entro due anni.

Da gennaio 2022, invece, il Consorzio di Bonifica potrà fare affidamento nei fondi del Pnrr per 7,7 milioni di euro, di cui 4,7 per l'adeguamento e miglioramento funzionale del canale Sisto (Terracina, Sabaudia, San Felice Circeo) e 3 milioni per l'adeguamento e miglioramento funzionale del comprensorio irriguo (Cisterna, Latina, Sermoneta). Procedure di gara, entro gennaio



Un impianto del Consorzio di bonifica a Mazzocchio nel comune di Pontinia

gettualità e la grande capacità di spesa del Consorzio aprono nuove sfide. A spiegarlo è il commissario Sonia Ricci. «È vero che questo ente è ad appannaggio degli agricoltori, ma il cambiamento climatico e la risorsa idrica, bene prezioso, ci pongono nuovi obiettivi che riguardano tutta la comunità. Il Consorzio di bonifica, secondo il mio parere, è destinato a diventare un utile strumento per tutte le istituzioni alle prese con l'ambiente. Si sta facendo un buon lavoro, grazie soprattutto al direttore Natalino Corbo, agli ingegneri e all'intero staff».

Rita Cammorone

2022, per tre progetti finanziati dalla Regione Lazio, importo complessivo di circa 1,3 milioni, per l'efficientamento energetico con sostituzione e impianto delle apparecchiature elettriche, dei motori elettrici e con l'installazione di sistemi di monitoraggio e controllo che interessano gli impianti di Settecannelle e Portella. Quasi mezzo milione di euro, già finanziati attraverso il Fsc, serviranno per la sostituzione dei contatori irrigui obsoleti e l'installazione dei nuovi idrocontatori residenti nel comprensorio di Barchi (Terracina). Non finanziato ma in graduatoria il progetto da 498mila euro per il recupero dell'efficienza del distretto irriguo del Sisto-Linea (Latina e Pontinia). In attesa della graduatoria il progetto, per un importo di circa 20 milioni di euro, per il sistema integrato Ufente-Selciella-Linea Pio VI.

IL COMMISSARIO

La Regione Lazio, presieduta da Nicola Zingaretti, ha creduto fortemente nella riforma degli enti di bonifica e in cinque anni ha stanziato ben 100 milioni di euro, 40 dei quali sono stati asse-

gnati a Latina, come illustrato l'altro ieri a Mazzocchio con la consegna di alcune opere. La pro-

Per la pubblicità nelle pagine de

**Il Messaggero**

edizione  
**LATINA**

Contattare

**PIEMME**

Tel. 06 377081 Fax 06 3724830

mail: latina@piemmeonline.it

**DISSESTO IDROGEOLOGICO ED EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA PER IRRIGARE: SONIA RICCI ILLUSTRAR GLI INTERVENTI**